

VareseNews

Il contribuente varesino ha perso 1400 euro di reddito

Pubblicato: Giovedì 23 Aprile 2015



Nell'ultimo **Rapporto Einaudi** sull'economia globale e l'Italia c'è una sezione dedicata all'evoluzione dei redditi nelle principali aree europee di **Austria, Francia, Germania, Portogallo e Spagna**. La classifica stilata dai ricercatori indica un netto declino dell'Italia, a partire dal 2000. I **redditi** degli italiani, nell'arco di quindici anni, hanno infatti subito una **costante erosione** anche in zone da sempre considerate ricche, come la provincia di Bolzano, la prima delle italiane, passata dal 5° al 9° posto, o la Lombardia che è scivolata dall'8° al 15° posto. Una discesa che ha radici lontane e non attribuibile solo all'ultima grande crisi economica che ha accelerato ma non di certo originato questo fenomeno.

Tra i territori ricchi che hanno subito una contrazione sensibile dei redditi c'è anche la provincia di Varese. Una recente analisi **dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio** sulle dichiarazioni relative all'anno d'imposta 2013 evidenzia che i **610mila contribuenti varesini** hanno dichiarato **redditi per 13 miliardi e 734 milioni, dato in leggero aumento rispetto al periodo pre-crisi**. Secondo **Elena Provenzano**, dell'Ufficio studi dell'ente camerale, non si può però parlare di controtendenza perché si tratterebbe invece di un incremento puramente nominale. «Il dato ci dice che il reddito dichiarato è aumentato di 389milioni – spiega la ricercatrice – ma, se teniamo conto dell'inflazione, di milioni se ne sono persi 852. Questo significa che **ciascun contribuente in 5 anni ha perso un reddito medio di 1.390 euro**».

Degli **811 miliardi di euro** dichiarati nel 2013 dagli italiani, il **64%** è pagato dai contribuenti **sotto i 50mila euro**, di cui il **49%** da coloro che hanno un reddito **tra i 15mila e i 50mila euro** e il **15%** da quelli che sono sotto i 15mila. **In provincia di Varese il 72,8% dei contribuenti rientra nella fascia**

fino a 26mila euro e dichiara il **44,6% dei redditi totali**, mentre il 37% dichiara meno di 15mila euro all'anno. Il **30,3% dei redditi proviene dalle pensioni** che sommate agli introiti da **lavoro dipendente** costituiscono l'**84,7%**. I lavoratori **autonomi**, con **40.455 euro**, sono invece quelli che dichiarano il reddito medio più elevato, anche rispetto ai loro colleghi di fascia italiani che in media dichiarano quasi 5mila euro in meno.

In cinque anni **il numero dei contribuenti** è calato dello 0,5%, circa **12mila soggetti**, dato superiore a quello nazionale (-0,3%): alcuni sono passati a fasce di reddito intermedie, sopra i 26mila euro, altri invece perdendo il reddito hanno perso anche lo status di contribuente e quindi non rientrano nelle statistiche. **Diminuiscono** anche i **grandi contribuenti**, quelli sopra i 120mila euro, passati dai **5.260 del 2008 ai 5.095 del 2013**.

Infine, prendendo come riferimento il reddito medio, pare che i varesini con **22.514 euro** se la passino meglio rispetto al resto degli italiani, che si devono accontentare di **20.047 euro**. «Si tratta però di un dato lordo – conclude **Elena Provenzano** -. Questo vuol dire che in tasca agli abitanti del nostro territorio resta molto meno. Al netto della tassazione, circa 6mila euro all'anno, cifra che comprende le addizionali comunali e regionali, rimangono infatti **16.622 euro, equivalenti a 1.385 euro al mese**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it